

REGIONE LAZIO

Programma Operativo FSE 2014 – 2020

Obiettivo

"Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"

Piano di valutazione del POR FSE 2014-2020

EXECUTIVE SUMMARY

Valutazione in itinere del POR FSE e
quantificazione degli indicatori di risultato al
31/12/2018

Giugno 2019



Unione europea



REGIONE
LAZIO

regione.lazio.it

Cenni sulla situazione economica italiana e regionale

L'Italia rimane in stagnazione, anche se superata la recessione tecnica, e resta la bassa crescita. Nel primo trimestre 2019 il Pil è aumentato dello 0,1% rispetto al trimestre precedente ma è diminuito dello 0,1% rispetto al primo trimestre del 2018. Tuttavia si avvertono segnali di ripresa sul versante occupazionale. Infatti, su base annua, rispetto a marzo 2018, il tasso di occupazione (15-64 anni), complessivamente pari al 58,9%, aumenta sia per gli uomini (68%; +0,4%) sia per le donne (49,8% +0,5%). Inoltre, il tasso di disoccupazione, complessivamente pari al 10,2% (-0,8% su base annua) cala per entrambe le componenti (-0,5% per gli uomini e -1,1% per le donne). Il tasso di inattività è stabile per gli uomini e in crescita di 0,1 punti per le donne.

Nella Regione Lazio si è riscontrato negli ultimi 5 anni un miglioramento dei dati occupazionali (tasso disoccupazione calato dal 12,5% del 2014 all'11,1% nel 2018) e le previsioni, anche nell'ultimo DEFR, sono per una crescita la cui dimensione dipenderà da vari fattori, inclusi gli effetti combinati delle manovre nazionali e regionali. In ogni caso, un ambito da approfondire dovrebbe riguardare la "qualità del lavoro", fattore che presenta implicazioni significative sia per le dinamiche demografiche caratterizzate da bassa natalità sia per l'aumento delle persone a rischio di povertà o esclusione sociale. Al riguardo, appare utile l'approccio multidimensionale basato sul paradigma del BES (Benessere Equo e Sostenibile), che consente di verificare i progressi ottenuti in ambiti rilevanti, come l'occupazione, la qualità del lavoro, l'istruzione e la formazione, le disuguaglianze.

Stato di attuazione del POR

Dalla RAA presentata nel 2019 risulta un impegno delle risorse pari a circa il 48% (che si attesta intorno all'84%, se si considerano gli atti di stanziamento emananti dall'AdG, anche a valere su iniziative pluriennali e su Piani di intervento rivolti a specifici target di popolazione) e un conseguimento degli obiettivi attesi. In particolare, la riprogrammazione effettuata nel 2018 - che ha aumentato le risorse destinate all'Asse 3 "Istruzione e Formazione" - si è rivelata una scelta strategica positiva, visti anche i risultati conseguiti e verificati in sede di valutazione relativamente all'Asse 3.

Obiettivo della valutazione in itinere

L'obiettivo di fondo è stato quello di valutare l'avanzamento del POR FSE 2014-2020 - con un approfondimento concernente il contributo del Programma al perseguimento degli obiettivi della Strategia Europa 2020 e un'analisi dei temi trasversali relativi alla parità di genere e allo sviluppo sostenibile - e di verificare gli esiti di alcuni principali interventi realizzati. Su questo secondo aspetto, in particolare, il Rapporto valuta i risultati degli interventi conclusi relativi a procedure (avvisi pubblici) emanate nell'ambito di specifiche Priorità d'Investimento, che rappresentano una parte fondamentale e strategica del Programma (vedi tabella seguente).

Tabella 1 - Priorità d'investimento degli interventi oggetto di valutazione

PI	Descrizione
8.i	Accesso all'occupazione per le persone in cerca di lavoro e inattive , compresi i disoccupati di lunga durata e le persone che si trovano ai margini del mercato del lavoro, anche attraverso iniziative locali per l'occupazione e il sostegno alla mobilità professionale.
8.ii	Integrazione sostenibile nel mercato del lavoro dei giovani, in particolare quelli che non svolgono attività lavorative , non seguono studi né formazioni, inclusi i giovani a rischio di esclusione sociale e i giovani delle comunità emarginate, anche attraverso l'attuazione della Garanzia per i Giovani.
9.i	Inclusione attiva , anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità.
10.ii	Miglioramento della qualità e dell'efficacia dell'istruzione superiore e di livello equivalente e dell'accesso alla stessa, al fine di aumentare la partecipazione e i tassi di riuscita specie per i gruppi svantaggiati.

Metodologia della valutazione in itinere

La valutazione in itinere del Programma è stata effettuata tenendo conto sia del quadro socio-economico regionale di riferimento - nell'ambito del quale sono state implementate le azioni del POR FSE - sia delle risultanze dell'indagine diretta, al fine di rispondere a "domande valutative", finalizzate a verificare l'efficacia degli interventi sui partecipanti individuati, ricorrendo ad adeguate fonti dati. In particolare, la quantificazione degli indicatori di risultato previsti nel POR FSE è stata realizzata a partire dai dati del Sistema informativo regionale Sigem relativi ai partecipanti agli interventi finanziati dal Programma e conclusi entro il 2018, estraendo in modo casuale un campione al quale è stato somministrato un questionario articolato. Complessivamente, sono state effettuate circa 3.000 interviste (oltre il 40% dei partecipanti maggiorenni degli interventi) che hanno consentito di rilevare gli esiti occupazionali degli interventi e altri elementi rilevanti per la valutazione di efficacia, permettendo altresì la quantificazione degli indicatori previsti nel POR.

Risultati della valutazione

La sintesi dei risultati dell'analisi viene effettuata principalmente rispetto all'esito occupazionale degli interventi realizzati nell'ambito delle priorità d'investimento 8.i, 8.ii, 9.i e 10.ii, valorizzato attraverso i seguenti indicatori, individuati nel POR:

- ✓ CR 06: Partecipanti che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i 6 mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento;
- ✓ CR 05: Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento.

In linea generale, gli effetti rilevati in termini di esito e stabilità occupazionale degli interventi sono soddisfacenti e in alcuni casi molto positivi, soprattutto se si tiene conto non solo della situazione a 6 mesi dall'intervento, colta dagli indicatori, ma anche di quanto accaduto nei mesi successivi e registrato dal questionario.

I risultati, riportati nella Tav. 2, vengono riassunti per indicatore:

Tabella 2 - Indicatori di risultato CR05 e CR06

Priorità investimento	Base line (%)*				Target 2023**			Indagine diretta (2019)					
								Indicatori* (%)			Intervistati		
	D	U	T	Anno	D	U	T	D	U	T	D	U	T
8.i Occupazione – CR 06	33%	26,30%	31%	2012	43%	36%	41,10%	40,80%	51,40%	47,50%	358	488	846
8.ii Occupazione – CR 06	40%	42%	41%	2013	50%	52%	51%	27,50%	32,70%	30,90%	120	214	334
9.i Inclusione (OS 9.2) – CR 05	nd	nd	68,60%	2013	90%	90%	90%	61,45%	68,08%	65,41%	166	260	426
9.i Inclusione (OS 9.1) – CR 06	22,20%	22,20%	22,20%	2012	34%	40%	37%	37,50%	ND	37,50%	8	0	8
10.ii Istruz. e formaz. – CR 06	21,90%	22,10%	22,00%	2010	55%	55%	55%	67,70%	68,00%	67,90%	688	582	1270

Priorità 8.i (OS 8.5)

Gli effetti sui partecipanti agli interventi rivolti a favorire l'inserimento al lavoro delle persone con maggiore difficoltà (inattivi, disoccupati di lunga durata, ecc.), presentano un valore dell'indicatore di risultato pari al 47,5%, superiore alla baseline (31%) e al target 2023 (41,1%). Inoltre, la situazione occupazionale al momento della rilevazione denota un trend in crescita (54%), mentre dichiarano di essere "inattivi" solo il 4% degli intervistati.

Priorità 8.ii (OS 8.1)

Effetti moderatamente positivi, rilevati nell'indagine diretta, per quanto riguarda l'aumento dell'occupazione dei Neet, ovvero dei giovani che non studiano e non lavorano. L'analisi ha considerato i Neet maggiorenni, che per circa l'80% possiedono al massimo la licenza media. L'esito occupazionale a 6 mesi è risultato pari al 31% (Indicatore CR 06), inferiore rispetto alla baseline (41%), che sovrastimava però il fenomeno, e al target (51%). Se consideriamo invece il momento della rilevazione, il 40% degli intervistati

ha dichiarato di essere occupato, valore simile alla baseline. Inoltre, alla data di rilevazione, solo il 4% si dichiara "inattivo", a fronte di un 39% impegnato nella ricerca di lavoro e di un 8% impegnato in percorsi di istruzione e qualificazione.

Priorità 9.i (OS 9.1 - 9.2)

L'indagine diretta ha fatto emergere effetti moderati per gli interventi finalizzati all'inclusione sociale e alla partecipazione attiva rivolti a soggetti svantaggiati. Gli occupati e/o impegnati a fine corso (Indicatore CR 05) risultano pari al 65,4%, valore lievemente inferiore alla baseline (68,6%), che però è anch'essa sovrastimata. E' interessante notare che coloro che dichiarano di essere "non occupati e non impegnati nella ricerca di lavoro" ovvero "inattivi" siano il 32,5%, mentre aumenta nel tempo la quota di occupati.

Priorità 10.ii (OS 10.5)

Effetti molto positivi sui partecipanti alle iniziative finalizzate a migliorare la qualità e l'efficacia dell'istruzione superiore, aventi come beneficiari giovani laureati e diplomati. Infatti, hanno dichiarato di essere occupati a 6 mesi dalla fine corso (Indicatore CR 06) il 68% degli intervistati, valore molto elevato rispetto alla baseline (22,1) e al target (55%). Inoltre, al momento della rilevazione, tale livello si è mantenuto stabile (70%), con una prevalenza dei rapporti di lavoro dipendente, che sono passati dal 38% (6 mesi) al 52% (dato attuale). Il risultato conseguito attraverso gli investimenti su questa priorità fornisce un elemento positivo ex post sulla scelta dell'AdG di incrementare, con la riprogrammazione del POR di ottobre 2018, la dotazione dell'Asse III, in relazione alla capacità dell'Iniziativa "Torno subito" di determinare risultati davvero importanti sia in termini di innalzamento delle conoscenze/competenze dei partecipanti sia in termini di inserimento occupazionale.

In sintesi, le azioni intraprese rafforzano le capacità di trovare occupazione di soggetti che si presentano sul mercato del lavoro, anche se svantaggiati, specie se istruiti. Il gruppo dei *Neet* maggiorenni a bassa istruzione è quello che, in termini differenziali, risente meno dell'intervento regionale.

Valutazione sull'eterogeneità degli effetti rispetto all'esito occupazionale (indicatore CR 06)

L'intervento mostra una significativa differenza di efficacia tra genere per la PI 8.i occupazione, dove il 51% degli uomini ha trovato lavoro dopo 6 mesi, mentre questo è successo solo per il 41% delle donne. Non appaiono sostanziali differenze tra italiani e stranieri. La distribuzione per età rispetta le aspettative: la classe di età dove l'intervento ha avuto maggiore efficacia è stata quella dai 18 ai 29 anni. L'efficacia per titolo di studio appare abbastanza omogenea, tranne che nel caso degli interventi rivolti prevalentemente a giovani laureati e diplomati in cerca di lavoro. Questi interventi, particolarmente efficaci, hanno avuto un impatto maggiore per chi possiede una laurea, di primo e secondo livello (il 70% ha trovato occupazione), mentre il risultato è moderatamente minore per chi ha il diploma (59%).

Indicazioni e raccomandazioni per rafforzare l'efficacia del Programma

Di seguito le principali **raccomandazioni** emerse in sede di analisi dei risultati dell'indagine diretta.

- ✓ **Rafforzare e innovare gli interventi "ex post" a favore dei giovani Neet** (8.ii), categoria di destinatari che presenta le maggiori criticità, considerando che il campione indagato ha riguardato under 25 con al massimo la licenza media. Dall'indagine diretta emerge che la condizione occupazionale migliora nel tempo, anche se con periodi più lunghi dei 6 mesi considerati. Pertanto, sembra necessario un tempo maggiore per stabilizzare gli esiti occupazionali e potrebbero risultare utili azioni di sostegno e accompagnamento post intervento, magari innovando le iniziative di orientamento e finalizzate a favorire l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, promuovendone la fruibilità anche per i *Neet*.
- ✓ **Sostenere le azioni innovative nell'area dell'inclusione sociale per promuovere l'empowerment "continuo" dei soggetti con le maggiori vulnerabilità** (9.i). In questo caso, l'occupazione non è l'unico obiettivo da raggiungere, ma anche la promozione di comportamenti attivi, quali la ricerca di un'occupazione oppure la partecipazione a percorsi di istruzione e qualificazione. L'indagine sottolinea come circa uno su tre dei soggetti vulnerabili che hanno partecipato agli interventi FSE si dichiarino inattivo. Quindi, il suggerimento è di sostenere la fase post intervento, anche attivando e/o stabilendo

relazioni con le reti del terzo settore o potenziando la personalizzazione dei servizi presso i Spi pubblici, ai quali, i partecipanti a tali misure sembrano ricorrere in misura molto maggiore rispetto alle altre categorie.

- ✓ **Investire sulle azioni a favore della parità di genere**, per intervenire in una dimensione sulla quale i gap sono ancora troppo rilevanti. L'indagine diretta ha confermato che questa criticità permane soprattutto per le donne con le maggiori difficoltà nell'inserimento nel mercato del lavoro (PI 8.i) e gli interventi realizzati ancora non riescono a ribaltare il gap. La via potrebbe essere quella di progettare azioni innovative che sappiano coniugare le iniziative finalizzate all'occupazione e all'occupabilità con le opportunità del "lavoro agile", sostenendo misure di smart working nella prospettiva del work-life balance.
- ✓ **Sostenere la via intrapresa, rispetto agli ambiti che hanno riscontrato la maggiore efficacia, monitorando l'andamento nel medio periodo.** Gli interventi verso i *disoccupati, anche di lunga durata, e le persone in cerca di lavoro* risultano efficaci, ma è bene continuare a monitorare la situazione nel tempo, anche per verificare la "qualità" delle condizioni occupazionali (ad esempio, attivando consultazioni mirate ovvero dei panel). Approccio simile è suggerito anche per i *giovani talenti e/o le eccellenze*, che hanno beneficiato di iniziative di successo come "Torno subito", che contrastano il fenomeno che vede una quota crescente di laureati fare esperienza all'estero e sempre più spesso restarci, poiché trovano condizioni migliori.

Infine, dal punto di vista del **metodo per le future valutazioni**, si ritengono rilevanti i seguenti aspetti:

- ✓ Valorizzazione del dataset relativo agli Indicatori territoriali per le politiche di sviluppo (Istat, DPcoe, ACT) e tenere conto delle dimensioni d'analisi sottostanti il paradigma del BES (Benessere Equo e Sostenibile).
- ✓ Per quanto riguarda la stima degli impatti differenziali delle azioni implementate si raccomanda l'utilizzo dell'analisi controfattuale, che potrebbe essere un'occasione anche per approfondire la tematica legata alla "qualità del lavoro". Rispetto a tale tecnica, sono noti i problemi connessi alla individuazione di un gruppo di controllo significativo. Si ritiene che il dato statistico o amministrativo (ad esempio rilevazioni e/o banche dati di Istat o Inps) potrebbe presentare delle difficoltà per la ricostruzione del gruppo di controllo. Sarebbe quindi utile definire una modalità per tracciare i soggetti che, per vari motivi, hanno presentato domanda ma non hanno più partecipato agli interventi del POR FSE. Questo dato sarebbe disponibile presso gli enti che realizzano gli interventi e rappresenta una ottima base per individuare il gruppo di controllo.
- ✓ Da segnalare, infine, la questione dei dati statistici, fondamentali per il monitoraggio e la valutazione degli interventi. Al riguardo, in alcuni ambiti si avverte un ritardo dell'informazione statistica, a livello regionale e in alcuni settori specifici di interesse. Sarebbe utile definire, da un lato le esigenze informative, dall'altro individuare i possibili ambiti di miglioramento coinvolgendo soggetti strategici della rete del Sistan, per realizzare un archivio integrato da sfruttare per le analisi valutative della Regione.